



PARROCCHIA SAN NICOLAO DELLA FLÜE
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2006/2011
Verbale 15 ottobre 2009

Giovedì 15 ottobre c.a., presso i locali parrocchiali, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sono presenti il Presidente, Don Marco Bove e i consiglieri: don Bernardo Gallazzi, don Augusto Bonora, Suor Nunzia Rubagotti, Bissi Rosanna, Bua Raffaele, Cappelletti Marca Enrica, Cerri Giovanni, Elisabella Arnaboldi Cervi, Faltracco Enzo, Grioni Luca, Nicoletta Maggiolo Garofalo, Luischi Tiretta Vanda, Maderna Invernizzi Renata, Rodrigo Dona Shirlene Marian, Tomassini Arpino Vera.

Consiglieri assenti giustificati: Delbue Gian Luca, Rossi Simone, Battaglia Elvia, Cristiano Bolzoni, Giuseppe Carazzina, Francesco Ballarin, Anna Balduzzi Raffa.

Segretaria: Maria Piconi Ruggeri

Moderatore: Luca Grioni

- Preghiera iniziale a cura di don Marco - L'incontro è iniziato con le parole di s. Teresa d'Avila: qualunque problema è destinato a passare, occorre pazienza e confidare in Dio.

- Approvazione verbali precedenti (26.5-20.9) – Verbali approvati all'unanimità.

- Ripresa delle riflessioni emerse nell'Assemblea UPF del 03.10.'09 – Don Marco sintetizza la lettera, inviata dal direttivo di UPF a tutti i fedeli dell'Unità Pastorale, che ribadisce l'importanza di questi tre momenti annuali assembleari di discernimento condiviso per rimandare, eventuali proposte emerse, alla valutazione del Direttivo per la loro concretizzazione.

Invitati dal moderatore ad esprimersi sul primo dei tre incontri (3 ott. 2009), i presenti, analizzando le sintesi dei vari gruppi e intervengono:

- Nel campo dell'accoglienza, le nostre strutture sono efficienti e idonee, ma manca chi accoglie con capacità di interagire e di relazionarsi.
- Siamo capaci di accogliere, ma c'è la difficoltà della trasmissione, perché di fatto sono sempre le stesse persone presenti nei momenti centrali.
- E' importante non disperdere le occasioni di incontro per stabilire nuove relazioni (con due genitori per un battesimo, per un lutto, per un matrimonio...)
- Lavorare nella vigna; nella dinamica della logica del Regno c'è bisogno di qualcuno che spezzi il pane e lo porti a tutti. Se noi possiamo essere nella vigna testimoniando, è già una grande cosa. Più che portare lavoratori noi dobbiamo capire se noi siamo lavoratori.
- Guardando le sintesi dei gruppi si notano filoni comuni, es.: a) non partire dalle cose ma dalla Parola, b) la necessità di una formazione che chiami tutti a partecipare così che ognuno possa mettere sul tavolo i suoi problemi e che si senta incluso perché partecipante, c) la prima vocazione è quella della vita. Se si incomincia dai doni ricevuti viene più facile sviluppare la relazione con gli altri.
- Si è colto il desiderio di conoscere la Parola per potersi arricchire interiormente ed esprimersi con coerenza.
- Un dato contraddittorio: nell'assemblea, se da un lato emergeva una richiesta di formazione, dall'altro però i gruppi più nutriti erano legati alla testimonianza e al servizio.
- La formazione non deve essere settoriale, visto che è legata alla Parola.
- Il difetto della formazione è che la gente non esce di casa, allora gruppi di catechisti potrebbero andare nelle case.

- Le due istanze vanno tenute insieme: Gesù istruiva i suoi e poi li mandava a catechizzare.
- Pensare sempre di più alla nostra parrocchia come a una parrocchia ricca, viva che può dare molto con iniziative che andrebbero fatte conoscere ad altre parrocchie, es.: coordinamento famiglie solidali.

- Liturgia, sacramento di Riconciliazione, prossimo tempo di Avvento:

animazione e cura

- Considerando la nostra liturgia domenicale si notano s. Messe più curate, altre meno. Bisognerebbe organizzare la presenza di qualche cantore adulto, conoscere il calendario dell'organista e sistemare i foglietti guida in un cestino in fondo alla chiesa.
 - Avere una cura maggiore per il sacramento della Riconciliazione, specie per le persone che hanno problemi di udito, creare uno spazio, magari in fondo alla chiesa... E' importante fare chiarezza su questo sacramento, celebrare la misericordia di Dio.
- In alcuni punti della chiesa, la voce del sacerdote non si sente: si provvederà a tarare meglio gli altoparlanti.

- Orari s. Messe – Il direttivo UPF ha preparato un documento, consegnato ai presenti, che spiega la necessità di qualche modifica delle s. Messe nella nostra Unità (il documento è allegato per l'archivio parrocchiale).

- Aggiornamento prossimi lavori di ristruttur. oratorio e cinema/teatro Delfino

Un gruppo di genitori, professionisti nel campo, ha pensato ad una ristrutturazione del nostro oratorio, visto che gravitano tre parrocchie per l'iniziazione cristiana e per l'oratorio estivo. In accordo con il CAEP si è partecipato ad un bando della Regione Lombardia per un finanziamento da restituire entro 20 anni.

Il nostro cinema/teatro Delfino non è a norma: le sedute e alcuni arredi non sono ignifughi. I lavori sono urgenti ed è un nostro dovere, tenendo conto che ospita una comunità parrocchiale, mettere in sicurezza i beni a noi affidati.

Don Enzo Barbante, responsabile dell'Ufficio amministrativo diocesano, rilevate le necessità, invita a proseguire con i lavori.

- Varie ed eventuali

Renata Maderna riferisce sull'ultimo Consiglio in diocesi.

- Il Fondo famiglia lavoro si sta esaurendo e si spera nelle collette fra le Parrocchie della diocesi, “...*Volere il bene comune e adoperarsi per esso è esigenza di giustizia e di carità...*” da Caritas in veritate”.
- Emerse richieste di formazione per i laici.
- Si è parlato dell'”**anno di riposo in Dio**” Don Marco puntualizza che questo pensiero è stato il punto centrale dell'omelia del nostro Vescovo dell' 8.9.09.

In relazione al Fondo per famiglie in difficoltà per la perdita del lavoro, si decide che Renata Maderna e Rosanna Bissi prepareranno una relazione su quanto raccolto e ed erogato nella nostra UPF e si troverà un modo per sensibilizzare i fedeli per le necessità in sospenso.

Prossimo incontro: lunedì 30 novembre 2009

La segretaria
Maria Piconi Ruggeri

Il Parroco
Don Marco Bove